

## Delibera n° 1628

Estratto del processo verbale della seduta del  
**30 ottobre 2020**

**oggetto:**

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE:  
APPROVAZIONE DELLA STRUTTURA E DEL PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA E  
RIPARTIZIONE DELLE RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI (PAR).

<b>Massimiliano FEDRIGA</b>	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
<b>Riccardo RICCARDI</b>	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
<b>Sergio Emidio BINI</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Sebastiano CALLARI</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Tiziana GIBELLI</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Graziano PIZZIMENTI</b>	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
<b>Pierpaolo ROBERTI</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Alessia ROSOLEN</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Fabio SCOCCIMARRO</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Stefano ZANNIER</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Barbara ZILLI</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

**Daniela IURI** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Visto** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

**Visto** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

**Richiamato** il capo 7 "Principio della sana gestione finanziaria e performance" del Regolamento (UE, EURATOM) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 ed in particolare l'articolo 33 "Performance e principi di economia, efficienza ed efficacia" che declina il suddetto principio di una sana gestione finanziaria secondo i principi di economia, efficienza ed efficacia;

**Visto** l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato, e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

**Visto** l'articolo 1, comma 240, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014) il quale prevede che "alla copertura degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica relativa agli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2014/2020, a valere sulle risorse dei fondi strutturali, del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), a titolarità delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, concorre il Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, nella misura massima del 70 per cento degli importi previsti nei piani finanziari dei singoli programmi. La restante quota del 30 per cento è a carico dei bilanci delle regioni e delle province autonome, nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti ai programmi";

**Considerato** che, in attuazione del sopra richiamato articolo 1, comma 240, della legge n. 147/2013 e in conformità all'Accordo di Partenariato, la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 18 gennaio 2015 n. 10 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi di cui all'art.1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di Partenariato 2014-20" prevede i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale per i programmi operativi regionali e nello specifico, nell'ambito dei Programmi FESR per la categoria di Regioni più sviluppate, cui appartiene anche la Regione Friuli Venezia Giulia, determina una ripartizione del cofinanziamento nazionale tra Stato e Regione corrispondente al 70% di quota statale e al 30% di quella regionale, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e/o degli altri Enti pubblici partecipanti ai programmi;

**Vista** la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020 e le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017, C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018 e C(2020) 2691 del 23 aprile 2020;

**Viste** le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017, n. 2169 del 23 novembre 2018 e n. 644 del 30 aprile 2020 con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;

**Vista** la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, recante “Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale”;

**Visti** in particolare gli articoli 1 e 2 della succitata Legge regionale che, per la gestione finanziaria del Programma in oggetto, prevedono l’istituzione del Fondo POR FESR 2014-2020 con gestione fuori bilancio in cui affluiscono le risorse assegnate dall’Unione europea in base alla decisione della Commissione europea di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), le risorse appositamente assegnate dallo Stato al Programma operativo e al Programma d’Azione Coesione 2014-2020, le risorse proprie che l’Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a titolo di cofinanziamento regionale del piano finanziario complessivo del Programma operativo, le risorse destinate dalla Regione alla costituzione di un parco-progetti ammissibile a finanziamento comunitario, ai sensi dell’ articolo 19, comma 4, lettera c), della legge regionale 21/2007 e le ulteriori eventuali somme derivanti da rientri, economie, rimborsi o comunque destinate dalla Regione all’integrazione delle risorse previste dal piano finanziario del Programma operativo e di cofinanziamento del Programma d’Azione Coesione 2014-2020;

**Visto** il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 e s.m. e i., in applicazione a quanto previsto dall’articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14;

**Visto**, in particolare, l’articolo 7 comma 2 del succitato Regolamento di attuazione, che prevede che la Giunta Regionale su proposta dell’Assessore competente approvi e modifichi il piano finanziario analitico del Programma e del Piano di Azione Coesione, declinato per Strutture regionali attuatrici e per Organismi intermedi;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015, che individua la struttura e il piano finanziario analitico del Programma, declinato per Asse, Priorità di investimento, Obiettivo specifico, Azione e Attività, come da ultimo modificata con deliberazione n. 972 del 26 giugno 2020;

**Visto** il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19;

**Considerato che**, in materia di modifica dei programmi in funzione della risposta all’epidemia di COVID-19, l’articolo 2 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 460/2020 introduce il paragrafo 5 all’articolo 30 del Regolamento (UE) n.1303/2013, prevedendo che sia possibile trasferire un importo fino all’8% della dotazione di una priorità al 1° febbraio 2020 e entro il limite del 4% del bilancio del programma a un’altra priorità dello stesso programma, senza la necessità di una decisione di modifica del programma da parte della Commissione Europea;

**Considerato che** per fronteggiare gli effetti della pandemia da COVID-19 sono stati attivati un bando sull’Attività 1.2.a, linea di intervento 1.2.a.1 “Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell’organizzazione – aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health”, approvato con DGR n. 991 del 03 luglio 2020, e un bando sull’Attività 2.3.c “Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI” - Linea di intervento 2.3.c.1 “Sostenere la competitività e l’innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici e attività per fronteggiare l’emergenza sanitaria da COVID-19”, approvato con DGR n. 993 del 3 luglio 2020;

**Considerato che**, alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, le risorse assegnate al bando della linea di intervento 1.2.a.1 sono risultate inferiori al fabbisogno espresso dal territorio (328 domande di contributo per un importo complessivo di aiuti richiesti di oltre 32 Meuro, a fronte di una dotazione finanziaria attribuita di circa 9 Meuro), mentre sull’Attività 2.3.c le domande di contributo pervenute sono risultate inferiori alla dotazione finanziaria del bando (circa 9 meuro), generando un’economia di risorse POR di 3.814.955,49 euro;

**Considerato**, inoltre, che il terzo bando della linea di intervento 1.2.a.2 "Incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione – aree di

specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health", approvato con DGR n. 381 del 13 marzo 2020, ha ricevuto domande di contributo superiori alla dotazione finanziaria;

**Richiamata** la DGR n. 1440 del 25 settembre 2020 che, sulla base delle domande presentate a valere su suddetti bandi, per garantire il tempestivo finanziamento delle imprese secondo la progettualità proposta ha approvato in via preliminare la riprogrammazione di 2.900.000,00 euro, derivanti da economie dell'Attività 2.3.c, dall'Asse 2 "Competitività delle PMI" all'Asse 1 "Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", per i fabbisogni all'Attività 1.2.a;

**Dato atto che** tale riprogrammazione rientra nei limiti di cui all'articolo 2 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n.460/2020 e che dunque non necessita di una decisione di modifica del Programma operativo;

**Vista** la procedura scritta n. 22, avviata con nota prot. n. 11550 di data 2 ottobre 2020 e conclusa in data 9 ottobre 2020, con cui il Comitato di Sorveglianza ha approvato la proposta di spostare 2.900.000,00 euro di economie derivanti dal bando dell'Attività 2.3.c dall'Asse 2 "Competitività delle PMI" all'Asse 1 "Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione";

**Vista** la deliberazione n. 1627 del 30 ottobre 2020 che approva in via definitiva le modifiche al piano finanziario;

**Ritenuto**, pertanto, di riprogrammare 2.900.000,00 euro dall'Attività 2.3.c all'Attività 1.2.a;

**Rilevata** la presenza di economie di risorse POR pari a 731.938,19 euro a valere sull'Attività 1.1.a "Acquisizione di servizi attraverso voucher" di competenza della Direzione centrale Attività produttive, Servizio per l'accesso al credito delle imprese, riprogrammabili nell'ambito dell'Asse 1;

**Ritenuto opportuno** reimpiegare le economie di risorse POR dell'Attività 1.1.a, per un importo di 731.938,19 euro, in favore dell'Attività 1.2.a, per i fabbisogni dei relativi bandi;

**Considerato che** il secondo bando dell'Attività 2.3.a-b, linea di intervento 2.3.a.1 "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI", approvato con DGR n. 2638 del 27 dicembre 2017, presenta ancora un'ampia parte della graduatoria di domande ammissibili all'aiuto ma non finanziabili per carenza di risorse, il cui finanziamento costituisce un'ulteriore strumento per fronteggiare le conseguenze della pandemia da parte delle PMI;

**Considerata** la presenza economie di risorse POR a valere sull'attività 2.3.c pari a 914.955,49 euro, al netto dei 2,9 meuro destinati all'Attività 1.2.a, riprogrammabili nell'ambito dell'Asse 2;

**Ritenuto opportuno** reimpiegare le economie di risorse POR dell'Attività 2.3.c, per un importo di 914.955,49 euro, in favore dell'Attività 2.3.a-b;

**Ritenuto**, per quanto sopra, di modificare il piano finanziario del Programma come segue:

	(euro)
Asse/Attività	Variazioni
1.1.a Acquisizione di servizi attraverso voucher	- 731.938,19
1.2.a Innovazione ed industrializzazione dei risultati della ricerca	3.631.938,19
Totale Asse 1	<b>2.900.000,00</b>
2.3.a-b Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI	914.955,49
2.3.c Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - emergenza sanitaria da COVID-19	- 3.814.955,49
Totale Asse 2	- <b>2.900.000,00</b>

**Dato atto che** per le modifiche del piano finanziario proposte non rilevano i vincoli di concentrazione tematica, rispetto ai quali il Regolamento (UE) n. 558/2020, di modifica del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ha previsto una deroga in funzione della risposta all'epidemia di COVID-19;

**Vista** la DGR n. 893 del 19 giugno 2020 che approva l'articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, a decorrere dal 2 agosto 2020;

**Ritenuto** di adeguare la struttura del piano finanziario analitico in coerenza con l'articolazione di cui alla DGR n.893/2020;

**Ritenuto**, sulla base di quanto premesso, di approvare la struttura e il piano finanziario analitico del Programma e la ripartizione delle risorse PAR secondo gli allegati n. 1, 2, 3 e 4 alla presente deliberazione;

**Ritenuto** inoltre opportuno che la Giunta regionale si riservi la facoltà di rideterminare la ripartizione delle risorse finanziarie fra le Azioni, Attività e Linee di intervento POR e PAR in relazione alla necessità di garantire una sana gestione finanziaria del programma e rispettare i target di spesa previsti dagli artt. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013;

Su proposta dell'Assessore regionale alle finanze,

La Giunta regionale all'unanimità

### **Delibera**

Per le motivazioni in premessa:

1. di confermare la struttura del Programma secondo l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il nuovo Piano finanziario POR, secondo l'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare il nuovo piano finanziario POR, comprensivo della riserva di efficacia, con la ripartizione della spesa pubblica totale nelle tre quote di partecipazione - FESR 50%, Stato 35%, Regione 15% - secondo l'allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di confermare la ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR) tra Assi e Attività del Programma, secondo l'allegato n. 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di riservarsi le opportune modifiche al piano finanziario del programma in relazione alla necessità di garantire una sana gestione finanziaria del Programma stesso e rispettare i target di spesa previsti dagli artt. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul BUR.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE